



NATALITÀ L'ANNO SCORSO 3.091 NUOVI BOLOGNESI, SUPERATA LA MEDIA NAZIONALE

Il primo nato a Bologna nel 2019 Samuele Pasini, con mamma Antonietta e papà Riccardo



BABY BOOM

BARBETTA e ROSATO
■ Alle pagine 8 e 9

Nascono oltre tremila bimbi all'anno

Il Comune: «Sopra la media nazionale». Le madri? Sono trentenni

SORPRESA: sotto le due Torri nascono tanti bambini. Anche nel 2018 si è superata quota tremila, per la precisione i bebè sono arrivati a quota 3.091, un numero da fine anni Settanta.

Fotografia sul mondo della natalità e dintorni: le madri sono soprattutto trentenni e quattro bambini su 10 sono figli di coppie non sposate, oltre 3 neonati su 10 hanno un genitore di nazionalità non italiana. Sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto curato dall'ufficio comunale di Statistica.

Entriamo nel dettaglio: nel 2017 sono nati 3.095 bimbi e in realtà è dal 2006 che si continua a supera-

re quota tremila, con 7,9 nati ogni mille residenti. Ma il tasso di natalità è superiore sia rispetto a quello medio regionale (7,4 nati ogni mille abitanti), sia al tasso di natalità nazionale (7,3 nati ogni mille abitanti), sebbene inferiore a quello dell'Unione Europea di 9,7 nati per mille residenti. «La natalità rimane quindi sui valori di fine anni Settanta, per la nostra città relativamente elevati», osserva il Comune. Quasi quattro bambini su dieci sono nati al di fuori del matrimonio (1.212 bambini, pari al 39,2%), un dato in linea con la tendenza a costituire stabili unioni non coniugali con figli: infatti quasi tutti i bimbi nati al di fuori del matrimonio sono stati riconosciuti da entrambi i genitori.

NEGLI ultimi decenni – precisa Palazzo d'Accursio – sono avvenuti

ti cambiamenti nelle scelte riproduttive da parte delle coppie e si diventa genitori sempre più tardi: in città nel 2018 le madri avevano mediamente 33,7 anni, con un posticipo della maternità di tre anni rispetto al 1991, mentre nello stesso arco di tempo il rinvio per i padri è stato di quasi 4 anni, arrivando a un'età media di 37,2 anni. La maggior parte delle madri ha un'età che va dai 30 ai



Peso: 1-29%,40-51%



39 anni, un terzo ha tra i 30 e i 34 anni (32,8%), mentre il numero di donne che affrontano la maternità tra i 35 e 39 anni è quasi raddoppiato nell'arco degli ultimi vent'anni, dal 16,3% del 1991 al 30,9% nel 2018. Quasi dimezzata la percentuale di madri in età da 25 a 29 anni, passate dal 30,9% nel 1991 al 15,9% nel 2018, mentre i nati da donne over 40 sono il 12,7% (erano appena il 2,8% nel

1991).
«Il futuro di una città vive nei suoi bambini e nelle loro famiglie. Quando si afferma che un territorio guarda al futuro solitamente si fa riferimento a infrastrutture, ricerca, sviluppo – sottolinea Davide Conte, assessore comunale al bilancio – ma il vero 'indice di futuro' è il tasso di natalità, il numero di bambini che nascono in città».

